

Umanesimo

Il termine Umanesimo deriva dal latino "humanitas", cioè tutto ciò che dà dignità l'uomo. Propone una cultura laica, non religiosa, che esalta la dignità dell'uomo e lo mette al centro del mondo. Si sviluppò tra il XIV e il XV secolo affermandosi inizialmente nelle corti italiane grazie ai mecenati e si estese successivamente anche in Europa.

L'Umanesimo ritiene il medioevo come un periodo buio e grazie alla filologia riscopre i testi e gli autori classici del periodo greco e latino.

Stampa

La stampa a caratteri mobili viene inventata dall'orafo tedesco Johann Gutenberg nel 1448 a Magonza. Grazie all'invenzione della carta, in Cina si utilizzava già la stampa, che avveniva però tramite matrici di legno inchiostrate.

La stampa moderna utilizza invece "tipi", cioè caratteri mobili in metallo e quindi riutilizzabili. Nel 1455 viene stampato a Magonza il primo libro moderno, una Bibbia.

Le conseguenze dell'invenzione della stampa a caratteri mobili sono molte:

- nasce la lettura silenziosa
- in Europa aprono molte tipografie e prima del 1500 vengono stampati i primi libri, chiamati "incunaboli"
- diminuisce il costo dei libri
- si moltiplicano le biblioteche
- si diffonde la cultura
- è più facile la circolazione delle idee

Rivoluzione scientifica

Nel XVII secolo nasce un nuovo modo di conoscere il mondo naturale basato sull'osservazione, la formulazione di ipotesi, la verifica attraverso l'esperimento e la formulazione di leggi. Cambia quindi completamente rispetto al passato il modo di osservare e comprendere il mondo naturale.

Importanti cambiamenti riguardarono la teoria geocentrica. Questa era stata formulata da Tolomeo nel secondo secolo dopo Cristo e sosteneva che la Terra era ferma al centro dell'universo, mentre il Sole e i pianeti le giravano intorno.

Nel Seicento Copernico formulò invece la teoria eliocentrica, secondo la quale il Sole è fermo al centro dell'universo e la Terra e i pianeti ruotano intorno ad esso.

Galileo Galilei, che studiò il moto dei corpi e fece importanti osservazioni astronomiche, riteneva che le teorie di Copernico fossero esatte. A causa di questa sua convinzione subì un processo da parte del Tribunale dell'Inquisizione che lo costrinse all'abiura.

Keplero formulò alcune leggi importanti. Secondo lui i pianeti percorrevano orbite ellittiche e il Sole occupava uno dei fuochi.

Infine secondo Giordano Bruno l'universo era infinito. Questa convinzione contrastava con l'idea cristiana di creazione e per questo Giordano Bruno venne condannato al rogo.